

darmi perchè io abbia portata una modificazione alla pubblicazione mensile del conto del tesoro; pubblicazione che vien fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. A questo punto adunque è circoscritta la sua interrogazione. Oggi me ne fa un'altra e mi dice: ma anche le pubblicazioni mensili degli accertamenti delle entrate dello Stato sono note alla Commissione del bilancio e non sono note alla Camera. Ma questa è una cosa affatto diversa dalla interrogazione; è un altro argomento, sul quale posso dirgli che intendo fare anche quelle pubblicazioni col metodo che si stimerà migliore dalla Camera e magari nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Gli accertamenti mensili naturalmente si mandano alla sola Commissione; ma ciò non toglie che si possano far noti alla Camera ed al paese direttamente per mezzo della *Gazzetta Ufficiale*, o con altro metodo di pubblicità. Dunque su questo punto non vi può essere disaccordo.

Ma torniamo ora al punto preciso della interrogazione. Io ho detto le ragioni per me evidentissime, per cui ho modificato nella forma e non nella sostanza la situazione mensile.

Nel conto di cassa non possono figurare se non gli incassi e i pagamenti. Ma ciò è assolutamente diverso da quel che si accerta in entrata ed in spesa. Sono due prospetti che rispondono a due ordini di idee essenzialmente diversi; e l'onorevole Bertollo lo comprende benissimo. Ma la differenza è soltanto di forma e non toglie che anche col mio modello di pubblicazione la Camera ed il paese sappiano tutti gli incassi ed i pagamenti del Tesoro, tutto il movimento che si attiene ai crediti e debiti di tesoreria, tutto il movimento che avviene nel conto di cassa.

Che cosa manca dunque? Manca il prospetto delle singole entrate per gruppi, come ho detto poc'anzi.

Ora io sono alieno dal fare questioni, le quali non abbiano alcun fondamento di serietà. E mi pare che questa, che noi trattiamo, proprio non meriti di essere rilevata. Ho soggiunto che non mi opponeva di ritornare all'antica formula, ma mi piaceva che ciò avvenisse dopo che fosse discusso alla Camera, e che in pieno Parlamento si sapesse che questi due prospetti corrispondono a due indagini diverse finanziarie; e che non è lecito ricavare errori od apprezzamenti dell'una situazione in danno dell'altra; in-

quantochè tutte e due rispecchiano due posizioni diverse, l'una gli accertamenti, l'altra esclusivamente il movimento di cassa.

D'altronde la discussione finanziaria non è lontana; dovrà farsi prossimamente sul bilancio del tesoro, o su quello dell'entrata. Allora discuteremo meglio la cosa. Ma fin d'ora dico all'onorevole Bertollo, che ad una deliberazione solenne della Camera, quando alla Camera piaccia di avere un elemento maggiore di pubblicità, io non intendo oppormi; perchè non ne avrei ragione: intendo semplicemente che nella Camera sia spiegato bene il perchè della pubblicità di due elementi distinti; che consiste appunto nella differenza dei criteri, ai quali questi due diversi elementi sono ispirati.

Credo che, dopo queste dichiarazioni, l'onorevole Bertollo possa tenersi soddisfatto.

**Presidente.** Veniamo ora all'interrogazione dell'onorevole G. De Felice-Giuffrida al presidente del Consiglio « sui criteri del Governo nella nomina di alcuni commissari straordinari presso vari Comuni della Provincia di Catania. »

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

**Giolitti, presidente del Consiglio.** Attualmente nella provincia di Catania vi sono tre Commissari regi, uno nel comune di Viagrande, uno a Riposto ed uno a Giarre. I Commissari regi dei comuni di Riposto e di Giarre sono un segretario e un ragioniere di prefettura proposti dal prefetto. Quello di Viagrande è una persona indicata dal prefetto, come capace di adempiere a quell'ufficio.

È sistema del Governo di scegliere più che può i Commissari regi tra i funzionari governativi; solamente allorchè non si trova un funzionario governativo, che possa essere tolto dal suo ufficio, senza che questo ne soffra, si accetta sulla proposta del prefetto, l'invio di altre persone giudicate capaci.

In realtà non saprei indicare altri criteri nella scelta dei Commissari straordinari per la provincia di Catania. Se l'onorevole De Felice ha qualche fatto speciale da indicarmi che non conosco, io gli potrò dare altri schiarimenti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole interrogante.

**De Felice-Giuffrida.** Io non avrei nulla da aggiungere, se il sistema seguito dal Governo